



Berna, 12 settembre 2025

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Approvazione dell'accordo tra il Consiglio federale svizzero e il Gabinetto dei ministri dell'Ucraina sulla cooperazione nel processo di ricostruzione dell'Ucraina: avvio della procedura di consultazione**

Gentili Signore e Signori,

Il 12 settembre 2025 il Consiglio federale ha incaricato il DEFR di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate sull'approvazione dell'accordo tra il Consiglio federale svizzero e il Gabinetto dei ministri dell'Ucraina sulla cooperazione nel processo di ricostruzione dell'Ucraina.

La consultazione terminerà il **12 novembre 2025**.

Affinché l'accordo possa dispiegare i suoi massimi benefici con il coinvolgimento del settore privato svizzero nella ricostruzione dell'Ucraina, una delle condizioni preliminari è, come spiegato di seguito, la procedura di consultazione abbreviata.

Dall'inizio dell'invasione russa la Confederazione sostiene l'Ucraina e la sua popolazione in quattro campi prioritari: aiuti umanitari, processi di riforma, sostegno diplomatico alla pace e partecipazione al processo di ricostruzione. Dall'inizio del conflitto al 31 maggio 2025 gli aiuti forniti dalla Confederazione sia in Svizzera che all'estero alla popolazione colpita dalla guerra in Ucraina si attestano complessivamente a 5,16 miliardi di franchi.

Le necessità in Ucraina sono enormi: nel 2024 la Banca Mondiale ha stimato a 524 miliardi di dollari i costi per la ricostruzione e la ripresa economica del Paese, con tendenza al rialzo a seconda dell'andamento della guerra. Dato che quasi tutte le entrate confluiscono nella difesa, l'Ucraina rimane fortemente dipendente dagli aiuti finanziari esteri, a fronte di un indebitamento dello Stato in continua crescita.

L'aggressione russa in Ucraina viola il diritto internazionale e mette in discussione la democrazia, la libertà e i valori liberali. Il futuro del Vecchio Continente è strettamente connesso a quello dell'Ucraina. La sua eventuale capitolazione indebolirebbe la capacità d'influenza dell'Europa e della Svizzera. La ricostruzione dell'Ucraina come Stato sovrano e democratico è quindi anche nell'interesse del nostro Paese.



Il Consiglio federale attribuisce un'importanza strategica al sostegno dell'Ucraina e alla sua ricostruzione, come enunciato nella Strategia di politica estera 2024–2027 e nella Strategia CI 2025–2028. Il 10 aprile 2024 l'Esecutivo ha deciso di stanziare complessivamente 5 miliardi di franchi fino al 2036, attingendo 1,5 miliardi al bilancio della cooperazione internazionale (CI) negli anni 2025–28. Questi fondi sono stati approvati dal Parlamento nel dicembre 2024. Di questi, 500 milioni di franchi sono destinati al coinvolgimento del settore privato svizzero nel processo di ricostruzione dell'Ucraina; tali fondi decadranno se non saranno impiegati entro la fine del periodo strategico della CI in corso, alla fine del 2028. Il Consiglio federale ha negoziato e firmato un accordo con l'Ucraina per consentire alla cooperazione internazionale (CI) di finanziare i beni e servizi che le aziende svizzere potranno mettere a disposizione per la ricostruzione in Ucraina.

L'Accordo disciplina gli obblighi di entrambe le Parti, la procedura di identificazione e selezione dei beni e servizi da finanziare e i requisiti che le aziende svizzere interessate devono soddisfare. L'Accordo istituisce inoltre una Commissione mista incaricata di sorvegliarne l'attuazione e di disciplinare aspetti quali la confidenzialità, il trattamento dei dati, lo sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani e del lavoro e la lotta alla corruzione. L'Accordo è a tempo determinato: sarà valido dalla sua entrata in vigore fino al 31 dicembre 2036.

Il Consiglio federale raccomanda l'approvazione dell'accordo con l'Ucraina.

Vi invitiamo a prendere posizione sul progetto posto in consultazione. **Per quanto possibile, vi preghiamo di inviare i vostri commenti utilizzando l'apposito modulo di risposta.**

La documentazione relativa alla consultazione è disponibile alla pagina:  
<https://www.fedlex.admin.ch/it/consultation-procedures/ongoing>.

Per consentire alle persone disabili di accedere ai pareri pervenuti, vi invitiamo a trasmetterci il vostro parere **elettronicamente, in formato PDF e Word** (solo quest'ultimo formato ci consente infatti di rendere i testi accessibili alle persone disabili), entro il termine indicato, al seguente indirizzo e-mail:

[info.cooperation@seco.admin.ch](mailto:info.cooperation@seco.admin.ch)

Vi preghiamo di indicare il nome e le coordinate della persona di riferimento per eventuali domande.



Per domande ed eventuali informazioni potete rivolgervi a Rebekka Strässle (tel. +41 58 462 64 86, e-mail: [rebekka.straessle@seco.admin.ch](mailto:rebekka.straessle@seco.admin.ch)) e a Zora Luna Wilkinson (tel. +41 58 484 46 51, e-mail: [zora.wilkinson@seco.admin.ch](mailto:zora.wilkinson@seco.admin.ch)).

Ringraziandovi della preziosa collaborazione, cogliamo l'occasione per porgervi distinti saluti.

Guy Parmelin  
Consigliere federale